

# Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

## Seicento insegnanti non vaccinati Cattedre a rischio

**La ripresa.** Senza adeguato motivo di esenzione rischiano la multa e la sospensione non retribuita Pellegrino (Uil): «Ma i veri no vax sono pochi»

PAOLA SANDIONIGI

Ci sono 500 cattedre vuote, di queste 150 sono i docenti che al 31 agosto andranno in pensione, e l'incognita di 600 di docenti senza Green pass.

Nel Lecchese il 90% dei semimila docenti attivi nelle scuole, dalle materne alle superiori, tra statali e paritarie, è stato vaccinato, ma manca ancora quel 10% che non ha fatto neppure una dose. Non si è vaccinato per vari motivi. Pochi - così almeno dicono i sindacati - perché contrari a priori e in buona parte perché affetti da patologie che potrebbero avere gravi conseguenze con la vaccinazione anti-Covid.

Entro inizio settembre do-

**■ Per i sindacati molti dei docenti non protetti hanno patologie particolari**

**■ La Regione ha inoltrato a Figliuolo il dato sui no vax senza diffonderlo**

vrebbero essere assegnate le cattedre, ma molto dipenderà dal funzionamento del sistema online di gestione delle richieste e attribuzione, che lo scorso anno era andato in tilt.

«A livello regionale si parla del 92%, tra docenti e altro personale, vaccinato con almeno una dose; in provincia di Lecco ci dovremmo avvicinare parecchio ai dati regionali stimando il 90% - spiega **Mario Rampello** della Cisl scuola -. Le nomine dei docenti avverranno online, se tutto funzionerà nella prima settimana di settembre ci sarà già una buona copertura dei posti vuoti, altrimenti saremo nel caos».

«Nel Lecchese «sono numerosi i docenti già vaccinati, non credo che ci presenteranno tanti casi di «no vax», si potranno però creare dei problemi visto che ci sarà chi ha patologie non indicate tra quelle che esonerano dal vaccino», aggiunge **Giuseppe «Pino» Pellegrino** della Uil scuola.

**Molto sostegno**

Dei 500 docenti da nominare oltre 150 sono sul sostegno soprattutto alle scuole elementari, ci sono poi cattedre di materie tecniche e informatica, ma anche matematica, lingue straniere come te-

desco. Il più delle volte ci sono difficoltà a trovare docenti per le materie specifiche di indirizzo e per quelle tecniche, considerato che le ore settimanali di insegnamento sono poche o magari distribuite su più scuole, condizioni che non portano a una corsa alla richiesta di nomina.

**La multa**

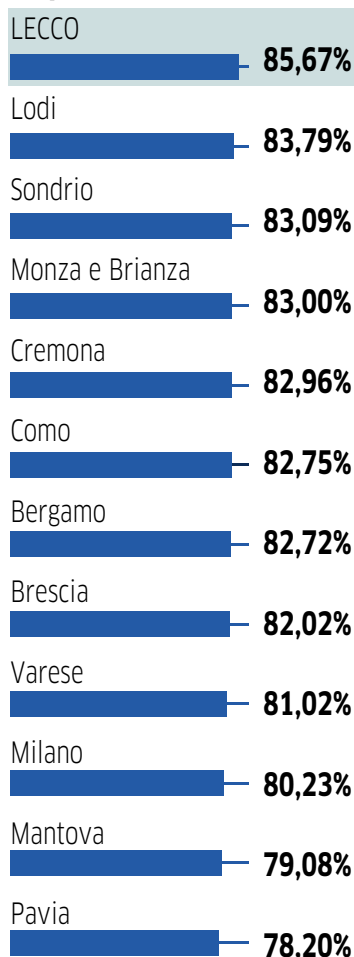
Novità di questo anno scolastico è l'obbligo vaccinale, senza Green pass i docenti non possono accedere a scuola, pena una multa da 400 a mille euro; la mancanza della certificazione è equiparata a un'assenza ingiustificata e dopo cinque giorni scatta la sospensione senza retribuzione. Questo per le scuole implica non solo uno sforzo nei controlli, ma anche una possibile corsa, ad anno scolastico avviato, alla caccia al supplente per sostituire dopo i cinque giorni d'assenza i docenti inadempianti.

Il dato provinciale sui non vaccinati, come dicevamo prima, al momento è ufficioso, ovvero fatto sul sentore da quanto raccontano i docenti. Dato in possesso della Regione, che lo ha fornito nei giorni scorsi al commissario straordinario **Francesco Paolo Figliuolo**, ma che non viene divulgato.

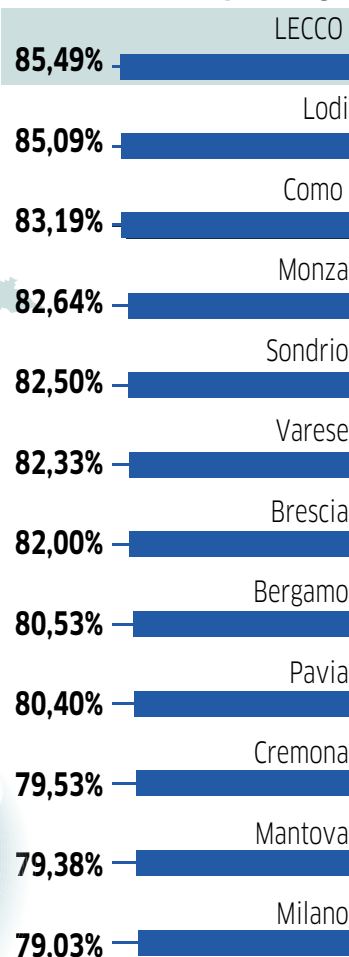
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Popolazione vaccinata con almeno una dose

#### Le province



#### Le città capoluogo



L'EGO - HUB

### I costi per chi non si vaccina

## Quattromila euro l'anno per andare avanti a tamponi

I «no vax» che proprio il tampone non lo vogliono fare ma che però vogliono insegnare possono restare al loro posto, spendendo nell'intero anno scolastico una somma tra i 2 mila e i 4 mila euro per i tamponi. Per avere il Green pass docenti e bidelli non vaccinati possono fare un tampone ogni due giorni. Il personale scolastico che per qualsiasi ragione non si sottoporrà a vaccinazione entro il primo settembre e non risulterà guarito dal Covid negli ultimi sei mesi, dovrà obbliga-

toramente sottoporsi a test molecolare o antigenico rapido ogni 48 ore. Quindi in pratica ogni tre giorni a settimana, a proprie spese. Un tampone rapido in farmacia costa sui 30 euro, la metà ovvero 15 euro in quelle convenzionate per il prezzo calmierato. Il test è gratis solo per i soggetti con comprovate fragilità. Da oggi, 23 agosto, nelle farmacie lombarde i bambini di età compresa fra i 6 e i 13 anni potranno sottoporsi gratuitamente a un test antigenico

rapido ogni 15 giorni. Lo prevede una delibera regionale.

L'intenzione è quella di garantire l'inizio dell'anno scolastico in sicurezza anche per i più piccoli, esclusi dalla vaccinazione.

Si prenota su prenotasalute.regione.lom#bardia.it, cercando la farmacia che aderisce più vicina a casa o comunque più comoda.

La stessa opportunità esisteva già dal precedente anno scolastico per gli studenti tra i 14 e i 19 anni. Fatto il tampone se il risultato è negativo la farmacia rilascia il Green pass, in caso di esito positivo scatta invece il controllo con il tampone molecolare e nell'attesa la quarantena. P. SAN.

## Solo fino a dicembre i 130 docenti di rinforzo per il Covid

Confermato l'organico Covid ma solo fino al 31 dicembre, poi si vedrà.

Si parla dei numeri dello scorso anno scolastico, ovvero 126 docenti che dovrebbero essere nominati nella prima settimana di settembre, e 190 Ata, per lo più bidelli.

I 126 docenti dell'organico Covid verranno destinati in buona parte alla scuola materna dove ci sono esigenze maggiori considerato che le classi sono state sdoppiate in piccoli gruppi detti «bolle», e di conseguenza servono molti più insegnanti, si parla di 105 docenti.

Alla scuola elementare come lo scorso anno entreranno 11 insegnanti che letti a livello provinciale sono davvero pochi e alla media saranno solo 10.

Verranno nominati anche 190 Ata, per lo più bidelli, anche in questo caso detti organico Covid, che verranno destinati soprattutto alle elementari, medie e superiori dove è necessario un controllo costante sul fronte del distanziamento, e dove con gli ingressi e le uscite scaglionate serve maggiore personale.

Non è però detto che chi ha ricoperto l'incarico lo scorso

anno riceverà la nomina anche per i prossimi mesi.

Grazie all'organico Covid verranno assicurati il servizio mensa e i rientri pomeridiani.

I dirigenti scolastici hanno già presentato all'Ufficio scolastico provinciale le loro richieste e tutti confidano nella conferma.

Suole sotto stretta sorveglianza con controlli ma resta un grande punto interrogativo sui trasporti: mercoledì 25 agosto, il Tavolo di coordinamento guidato dal prefetto **Castrese De Rosa**, farà il punto in previsione del rien-



Le lezioni dello scorso anno scolastico

tro a scuola fissato per il 13 settembre. L'obiettivo è quello di riportare tutti gli studenti in classe in contemporanea con l'ingresso alle 8 così come era prima della pandemia.

Un obiettivo che non sarà facile da raggiungere considerato che l'emergenza sanitaria è ancora presente, e che per di più le varianti Covid si stanno facendo largo, tra queste la Delta che colpisce in particolare i più giovani.

Il rischio è che scatti l'ingresso su due orari diversi, alle 8 e alle 9, oppure alle 8 e alle 9.40. Altra alternativa è quella della didattica integrata ovvero lezioni in classe e altre online secondo una rotazione stabilita dai docenti. P. SAN.